



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC8AF00V

"GIORGIO LA PIRA" - SAREZZO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è ricco di piccole e medie imprese di natura per lo più industriale del settore metalmeccanico. Si colloca in una realtà territoriale ricca di servizi anche offerti dalle Amministrazioni che permettono di sostenere ed integrare l'azione educativa svolta dalla scuola nei confronti di una popolazione scolastica eterogenea. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea con i dati nazionali. La presenza di alunni stranieri è del 19,27% con diverse nazionalità ma la maggioranza è nata in Italia o scolarizzata a partire dalla scuola dell'infanzia. Solo una minoranza è di nuovo arrivo .</p>	<p>Le famiglie sono occupate in vari settori e sono dedite al lavoro che impegna in larga parte le giornate. Il livello culturale è medio basso . L'insufficienza delle risorse non sempre consente di attivare una didattica volta a favorire l'integrazione degli alunni svantaggiati.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto svolge una funzione di partnership con altre istituzioni e portatori di interesse (cittadini, organizzazioni culturali, associazioni, gruppi di interesse) per favorire ulteriori opportunità formative e per promuovere un'immagine positiva e riconoscimenti pubblici nei confronti della sua attività. La scuola partecipa a "tavoli di concertazione" con gli Enti Pubblici per qualificare l'offerta ed i servizi e promuovere corresponsabilità in termini di rispetto, ricerca comune di soluzioni, di nuove possibilità di intesa e costruzione di significati condivisi. La scuola risponde alle iniziative civiche e pubbliche promosse dalle associazioni del territorio per avviare gli alunni alla presa di coscienza del principio della cittadinanza attiva e democratica oltre che della partecipazione responsabile alle vicende del proprio territorio. L'Amministrazione comunale, grazie al Diritto allo Studio, offre l'opportunità di integrare l'offerta formativa con vari progetti e risponde ai bisogni delle famiglie con i servizi di trasporto, mensa e prescuola . Sul territorio, oltre alla collaborazione con il Comune e le associazioni, c'è un'offerta culturale molteplice (biblioteca, palestre, CAG ecc). Ci sono poi spazi di aggregazione come gli oratori.</p>	<ul style="list-style-type: none">• La distanza dalla città limita la possibilità di accedere a opportunità formative e proposte culturali stimolanti.• Si evidenzia scarsa partecipazione alle iniziative culturali e formative di vario genere che siano altre rispetto a quelle finalizzate per il lavoro.• La vocazione industriale dell'area in cui si colloca Sarezzo, ha portato ad un incremento demografico costante, con conseguente sviluppo urbanistico non sempre rispettoso del territorio e delle esigenze di aggregazione e di gioco di bambini e ragazzi.• Oltre agli istituti scolastici, gli unici centri di aggregazione giovanile sono rappresentati dai tre oratori parrocchiali, uno per ogni frazione.• Mancano servizi comunali per la prima scolarizzazione (asili- anido)• Le quote per trasporto scolastico e servizio mensa scolastica, costituiscono per le famiglie numerose e per le famiglie meno abbienti un aggravio per l'economia familiare.• Alcune opportunità formative extrascolastiche sono a pagamento e non accessibili per tutte le famiglie.• Alcuni servizi (visite specialistiche presso l'ASL locale, interventi logopedici...) hanno liste di attesa lunghe.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse assegnate dallo Stato e gestite dalla scuola per il funzionamento generale sono pari a euro 28.526.000. Le risorse provenienti dal Comune per il diritto allo studio sono pari a euro 23.100. L'Istituto dispone di un laboratorio d'informatica in ogni plesso della scuola primaria , di un laboratorio d'informatica per la secondaria con la presenza di un secondo allestito con i tablet di voto regionali in comodato; di 31 LIM; per ogni edificio di una palestra attrezzata. L' istituto ha adottato tutte le misure previste dalla normativa per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche L'istituto e' dotato di DVR e relativo piano di emergenza con modalità organizzative definite. Almeno due volte l'anno vengono effettuate prove d'evacuazione con rilevazione dei tempi e della funzionalità. Le famiglie non versano direttamente alla scuola contributi ma questi, volontari, sono raccolti e gestiti dalle associazioni genitori per la successiva organizzazione di attività rivolte agli studenti.</p>	<p>L'Istituto e' costituito da edifici dislocati su un territorio piuttosto ampio, suddiviso in frazioni. Ciò comporta una dispersione di risorse in quanto obbliga l'Ente Locale a utilizzare per la spesa del trasporto scolastico dedicato una buona parte dei fondi destinati alla scuola. La suddivisione della scuola Primaria in tre plessi vede la necessita' di un referente o di docenti con incarichi specifici, che attingono al FIS, per un miglior collegamento con il Dirigente scolastico nell'organizzazione del plesso . Le sedi risultano facilmente raggiungibili dal personale anche grazie ai collegamenti pubblici che servono le varie frazioni del paese tranne la sede della scuola dell'infanzia . I laboratori necessitano di manutenzione e aggiornamento hardware e software. Le LIM che sono presenti in quasi tutte le classi delle scuola secondarie e primarie e valido supporto per la didattica, necessitano di manutenzione e sono da prevedere nel tempo ricambi delle lampade del videoproiettore con costi elevati. I plessi richiedono spesso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti a T.I. dell'Istituto sono 89 ,quelli a T.D. 19 . La fascia d'età prevalente è quella 45-54 anni. Un buon numero di docenti (16) ha tra i 35 e i 44 anni, 21 hanno più di 55 anni. Il dato che emerge è che la nostra scuola è costituita da insegnanti esperti che garantiscono professionalità, competenza, affidabilità. 55 insegnanti lavorano nell'I.C. da oltre dieci anni . Gli insegnanti al primo anno sono 7 ; quelli che prestano la loro opera dai 2 ai 5 anni 15. Come evidenziano gli esiti del questionario, la quasi totalità dei docenti sta bene a scuola , ha motivazione verso l'insegnamento e rapporti positivi con i colleghi. Anche le famiglie hanno mostrato di apprezzare il lavoro dei docenti nel questionario loro rivolto. Sono presenti insegnanti in possesso di specializzazioni e master. Un elevato numero di docenti partecipa a corsi di formazione/aggiornamento sia organizzati dalla scuola sia esterni (anche non gratuiti).Le competenze didattiche di un buon gruppo di insegnanti sono molto elevate. Il dirigente scolastico dell' I.C. ha ricoperto un incarico effettivo da tre anni e un incarico da reggente da due anni. I suo mandato come Dirigente reggente terminerà il 31 agosto 2019.</p>	<p>Gli insegnanti che assumono incarichi all' interno dell'istituto sono molto preparati, ma sono prevalentemente gli stessi a causa della scarsa disponibilità ad assumere responsabilità di un consistente numero di docenti. Gli insegnanti hanno partecipato in numero maggiore a corsi di formazione/aggiornamento organizzati all'interno e all'esterno del nostro istituto. Il miglioramento nell'esperienza dello staff di dirigenza e delle figure di sistema ha garantito una più attenta gestione di tutti i complessi aspetti dell'istituto.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti delle tre scuole primarie affluiscono nell'unica scuola Sec. di I grado dell'Istituto. Alcuni alunni si trasferiscono nel nostro istituto per l'esperienza legata alle tematiche dell'inclusione e per l'organizzazione oraria. Dall'analisi dei dati statistici forniti dal Miur dell'AS 2017- 2018 risulta che i dati sono in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali e mostrano l' utilizzo di criteri di valutazione adeguati a favorire il successo formativo. La scuola , per gli alunni della secondaria,ha attivato corsi di recupero pomeridiano, per italiano, matematica e lingue comunitarie, che hanno contribuito a diminuire il numero di studenti con gravi difficoltà di apprendimento in queste discipline. Sono stati organizzate anche attività di recupero e potenziamento in orario scolastico sia alla primaria che alla secondaria.</p>	<p>I trasferimenti sia in ingresso sia in uscita degli alunni sono dovuti soprattutto agli spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri Alcuni alunni stranieri spesso si assentano per lunghi periodi con conseguente percorso di apprendimento difficoltoso che, a volte, non ne consente l'ammissione alla classe successiva per mancato raggiungimento degli obiettivi. La percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 nell'anno scolastico 2017/18 è in linea sia alla media regionale sia a quella nazionale e l'assegnazione della lode è dell' 1,8%inferiore alla media regionale e nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame è poco equilibrata rispetto all'equilibrio presente nei dati provinciali, regionali, nazionali con una parte consistente che si colloca nelle fasce più basse, sia pure con trend in miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si attribuisce la valutazione 4. La scuola ha perso pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro. La scuola accoglie alcuni studenti provenienti da altre scuole. Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, dovuti a spostamenti del nucleo familiare. i risultati degli studenti per fasce di voto evidenzia una migliore distribuzione nelle valutazioni, sia pure con una prevalenza nelle fasce intermedie. Il trend è in salita.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Nelle prove Invalsi 2017/2018 l'istituto ha ottenuto risultati che si possono analiticamente leggere nelle tabelle. Per la scuola primaria in italiano i risultati sono al di sotto della media regionale e nazionale, mentre in matematica risultano leggermente superiori. Nella scuola secondaria i risultati in italiano e in matematica sono in linea con le medie.

Si denota un'alta variabilità tra le classi; la differenza tra le classi sarà oggetto di valutazione per la progettazione di interventi didattici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore, ma ci sono casi di singole classi che si discostano in positivo alla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

In collaborazione con gli Enti Locali e altri organismi del territorio l'Istituto promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso: -il progetto "I giovani e il Comune verso l'Europa: i giovani di Sarezzo, giovani europei!" -il Progetto Dono che è al terzo anno e che sarà proposto anche nel 2019/20. La scuola lavora sulle otto competenze chiave attraverso la realizzazione di vari progetti e nella pratica didattica quotidiana; ha predisposto rubriche di valutazione delle otto competenze che riportano criteri comuni per l'osservazione e la valutazione e una rubrica di valutazione del comportamento elaborata partendo dalle competenze sociali e civiche e imprenditoriali, L'Istituto fa parte del del Centro di Promozione della legalità col quale ha coinvolto i genitori in riflessioni sulla giustizia riparativa, letta in chiave di sanzioni disciplinari alternative. Grande attenzione viene data alla Comunicazione nella madrelingua: da due anni si attua un progetto inglese con madrelingua che lavora con le classi quinte della scuola primaria

Punti di debolezza

Il regolamento di istituto nella parte relativa alle sanzioni disciplinari è stato rivisto per l'uso dei cellulari, stabilendo il divieto di portarli a scuola. L'utilizzo di un nuovo modo di fare didattica, pur parziale, sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di docenti. La rilevazione oggettiva delle competenze, pur avendo delle rubriche comuni di valutazione con indicatori e dimensioni, non è una prassi consolidata.

e terze della secondaria in un laboratorio In alcune classi si attuano strategie didattiche innovative per promuovere l'imparare ad imparare (peer education-teatro). La consapevolezza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica e le arti dello spettacolo, è prassi consolidata: durante l'anno si realizzano spettacoli, saggi e momenti di riflessione su varie tematiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettualità sulle otto competenze chiave e di cittadinanza è buona. L'Istituto, fin dalla scuola dell'infanzia, valorizza il rispetto delle regole di convivenza. La maggior parte degli studenti raggiunge sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. E' migliorata la collaborazione scuola-famiglia nel conseguimento delle competenze sociali e civiche degli studenti. Nell'istituto c'è una buona progettualità volta a favorire lo sviluppo delle competenze digitali.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli alunni della primaria in italiano sono inferiori alla media nazionale e regionale ma con alta variabilità tra le classi alcune delle quali superiori alle medie; in matematica sono superiori alla media nazionale e mediamente in linea con quella regionale. Per gli esiti degli alunni della secondaria il livello è superiore per italiano e matematica sia a livello regionale che a livello nazionale. La scuola ha elaborato un curricolo verticale anche per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. La complessità delle classi e il numero di alunni in difficoltà ha portato ad un cambiamento della didattica e dell'offerta formativa in chiave inclusiva, pur se non ancora attuata pienamente. Prosegue un lavoro di miglioramento dell'orientamento sia a livello provinciale che di istituto.

Punti di debolezza

La variabilità dei risultati all'interno dei plessi che sarà oggetto di riflessione .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si attribuisce il punteggio 5. Dall'analisi dei risultati a distanza emerge che i dati sono in linea con la media nazionale e regionale e che vanno diminuendo gli alunni non ammessi alla classe successiva o che incontrano insuccesso scolastico nel grado di istruzione superiore. Lo sviluppo delle competenze e non solo delle conoscenze sta diventando pratica maggiormente condivisa e diffusa, anche se non totalmente consolidata, così come l'autovalutazione da parte dell'alunno con conseguente consapevolezza del proprio stile d'apprendimento. L'orientamento ha avuto un importante sviluppo grazie ad iniziative a livello provinciale, poi sviluppate a livello territoriale. Molti docenti sono stati formati per poter coadiuvare gli studenti e le famiglie nell'acquisizione di maggiore consapevolezza nelle scelte scolastiche successive.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti utilizzano il curricolo elaborato come strumento per la stesura dei piani di lavoro e sono state elaborate le rubriche di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non si discostano da una progettazione di Istituto e spesso coinvolgono i tre ordini di scuola. Esistono progetti che sono strettamente collegati al territorio e in collaborazione con l'Ente locale particolarmente legati alle competenze chiave richieste da un curricolo in verticale. Nella scuola secondaria i docenti di alcune discipline (italiano, matematica e inglese) effettuano incontri periodici di programmazione delle attività per classi parallele. Nella scuola primaria e secondaria sono state elaborate prove comuni iniziali di rilevazione per l'analisi dei livelli di apprendimento e per la stesura della progettazione. Il collegio dei docenti ha definito criteri di valutazione comuni. Sono state elaborate rubriche di valutazione sia per le discipline che per la certificazione delle competenze. Si utilizzano prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.</p>	<p>manca la sistematicità nella revisione delle rubriche l'utilizzo delle prove autentiche e delle relative rubriche di valutazione non è diffuso né sistematico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si</p>

incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto si assegna 7, in quanto ha completato definito il percorso per l'elaborazione del curricolo e delle rubriche di valutazione per tutte le discipline sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Sono state elaborate inoltre le rubriche di valutazione e gli indicatori utili per la certificazione delle competenze e per il giudizio relativo al voto di comportamento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, le varie associazioni e l'ente locale, si inseriscono coerentemente con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica è condivisa periodicamente dai docenti. La progettazione di interventi specifici di recupero/potenziamento, a seguito della valutazione degli studenti, si è realizzata nella scuola secondaria attraverso corsi pomeridiani di recupero disciplinare per italiano, matematica e le lingue comunitarie. Nella scuola primaria la stessa attività si è realizzata con progetti condotti dai docenti cui è stato assegnato il potenziamento, sia pure nei limiti di utilizzo previsti dalla normativa vigente. L'utilizzo di prove strutturate è sistematico per tutti gli ordini di scuola all'inizio dell'anno scolastico.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto dispone di un laboratorio d'informatica per ogni plesso e di LIM in tutti i plessi e nella maggior parte delle classi. Sono previste figure di riferimento per i laboratori d'informatica di tutti i plessi e per il laboratorio scientifico della secondaria. La manutenzione è regolare, ma talvolta avviene su base volontaria. Tutte le classi della secondaria accedono al laboratorio scientifico. Sono presenti supporti didattici nei plessi, con relativi responsabili. In tutti i plessi è presente la biblioteca. In ogni classe è presente il PC. Le ore di attività alternativa assegnate alle scuole primarie e risparmiate per abbinamento classi sono destinate al recupero e al rinforzo degli alunni in difficoltà. Ulteriori ore di recupero e potenziamento si effettuano grazie a fondi ministeriali di ampliamento dell'offerta formativa che consentono anche in orario scolastico interventi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri (primaria) e di lotta alla dispersione scolastica (secondaria). Si sono realizzati alcuni interessanti progetti grazie all'organico di potenziamento (musica e teatro, psicomotricità, laboratori artistici) All'interno della scuola si adottano in misura sempre maggiore strategie/metodologie didattiche diversificate e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein , Caa...), che per la maggior parte dei docenti è una pratica ordinaria. All'interno di alcune equipe/team si attua un confronto continuo e proficuo sulle metodologie didattiche. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento sia attraverso la proposta</p>	<p>L'articolazione oraria necessita di una modifica per risultare maggiormente rispondente alle necessità formative degli alunni. I laboratori necessitano di maggiore manutenzione e aggiornamento hardware e software. Le LIM, valido supporto per la didattica, necessitano di manutenzione e sono da prevedere nel tempo ricambi delle lampade del videoproiettore con oneri a carico dell'Istituzione.. Non è presente il laboratorio scientifico per le scuole primarie dell'istituto. La biblioteca è presente solo in alcune classi della scuola in quanto organizzazione e gestione fanno capo a singoli docenti. Il materiale scientifico per la scuola primaria è appena sufficiente, così pure quello di arte e immagine per tutte le scuole. Il recupero/progetti/potenziamento non viene effettuato con regolarità, poiché molte ore vengono utilizzate per sostituire gli insegnanti assenti. Talvolta c'è un'eccessiva concentrazione di discipline di studio nella stessa giornata. Il confronto tra i docenti sulle metodologie utilizzate non è sistematico. Si evidenzia una sensibilità disomogenea nell'approccio dei docenti verso modalità innovative di didattica. Pur in presenza di numerose buone prassi, queste non sono ancora totalmente diffuse. Pur con miglioramento permane una scarsa consapevolezza delle regole da parte di gruppi ben definiti di studenti. Difficoltà di dialogo con alcune famiglie sull'importanza del rispetto delle regole di convivenza.</p>

di progettualità d'istituto (Educazione alla cittadinanza, Star bene insieme, bullismo, cyberbullismo, interventi di esperti negli aspetti relazionali) sia con aspetti più normativi (regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, regolamento di plesso, di classe, sanzioni disciplinari). In caso di comportamenti problematici c'è un immediato ascolto degli alunni da parte degli insegnanti e del dirigente scolastico prima del coinvolgimento dei genitori e di un'eventuale sanzione disciplinare da comminare, non come punizione ma con valenza formativa in chiave di giustizia riparativa (riflessioni sui comportamenti assunti mediante attività di approfondimento). Nella scuola primaria vengono distribuiti ruoli e responsabilità per piccoli incarichi, gestione del materiale scolastico e spazi comuni all'interno dell'aula. Nella secondaria l'assegnazione degli incarichi avviene con il coinvolgimento, a rotazione, di tutti gli alunni. La scuola adotta strategie per lo sviluppo del senso di legalità attraverso diversi progetti nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza con il pieno coinvolgimento di tutte le classi di tutti i plessi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto si assegna il punteggio 6. Si evidenzia la presenza di un laboratorio di informatica per plesso. Il materiale scientifico per la scuola primaria e quello per le attività espressive in tutti i plessi risultano nel complesso adeguati. Sono state incrementate alcune pratiche come lo scambio di materiale prodotto e il lavoro di progettazione di forme di didattica innovativa ed inclusiva. Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale, l'Istituto rileva che le regole stabilite sono risultate maggiormente condivise con le famiglie e applicate uniformemente da tutti i consigli di classe. L'organizzazione di spazi e tempi è oggetto di riflessione/studio da parte dell'istituto affinché possa rispondere in modo sempre migliore alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi sia della primaria e della secondaria. A scuola ci sono diversi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica che coinvolge, pur in modo diversificato, in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive e si presta molta attenzione al controllo del fenomeno del bullismo/ cyberbullismo. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto effettua azioni di monitoraggio con gli alunni con finalità preventive. La presa in carico degli alunni con disabilità, dsa e con altri bisogni educativi speciali è ben organizzata e costruita in coordinamento con i servizi territoriali sociali e sanitari di riferimento. Nei vari ordini di scuola sono presenti progetti, anche extracurricolari, volti a favorire l'inclusione: cric crac bum -oltre il cancello - progetto orto -giornata della disabilità -progetto pilota con collegamento skype casa/scuola -progetti di istruzione domiciliare. Famiglie, studenti della scuola secondaria e docenti possono accedere a servizi di sportello per consulenza relativa a situazioni di disagio. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno concorrono alla stesura dei piani personalizzati. È utilizzata didattica laboratoriale ed esperienziale, tutoraggio tra pari, apprendimento collaborativo e metodologie didattiche inclusive (Feuerstein, CAA...). Gli interventi risultano efficaci. Un buon gruppo di docenti si è formato su varie tematiche frequentando corsi proposti a vari livelli, tutti comunque caratterizzati da finalità di didattica inclusiva. La scuola per gli alunni stranieri neo arrivati prevede azioni di accoglienza (mediatore culturale) e organizza attività laboratoriali di prima alfabetizzazione che generalmente hanno esito positivo. Alcune ore degli insegnanti, a completamento dell'orario, sono state dedicate ad attività di laboratorio per il recupero. Le attività di recupero sono formalizzate in progetti. Durante l'azione di recupero gli insegnanti monitorano l'efficacia dell'intervento e, al termine della stessa, relazionano sugli esiti. La scuola tenta di contrastare il fenomeno di correlazione svantaggio sociale/insuccesso scolastico mediante attività di recupero, sviluppate da ciascun docente anche attraverso la valutazione formativa in itinere. Si sono realizzati progetti di recupero per le situazioni di svantaggio linguistico e/o comportamentale.</p>	<p>Va consolidata la presa in carico degli alunni BES da parte di tutti gli insegnanti, tramite conoscenza di situazione, documenti e procedure. Sono da favorire momenti di condivisione di pratiche didattiche volte ad una maggiore circolarità di buone prassi. Alcuni progetti faticano a mantenersi nel tempo o incrementarsi, causa scarsità di fondi. La valenza positiva del singolo progetto non sempre è conosciuta o riconosciuta da tutti i docenti. Non tutti gli insegnanti collaborano, al di là del dovuto, appieno alla realizzazione di quanto condiviso nei piani personalizzati. Metodologie didattiche utilizzate sporadicamente e/o solo da alcuni insegnanti. Spazi mal utilizzati e sussidi scarsi non sempre favoriscono interventi esperienziali e laboratoriali. Vi sono ancora docenti con scarsa sensibilità relativamente ai BES. La logistica (più plessi) porta a frammentazione oraria e alla non ottimizzazione delle risorse. Spesso le famiglie degli alunni stranieri faticano o rinunciano a collaborare con la scuola. Dovendo dare la priorità alla sostituzione dei docenti spesso le attività di laboratorio non hanno continuità e perdono efficacia. All'interno dei progetti non sono sempre previste prove oggettive in ingresso e finali per la valutazione dei risultati in esito all'intervento. Le metodologie didattiche inclusive non sono utilizzate da tutti gli insegnanti. Nell'istituto si rileva una certa correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Sono limitate le forme di recupero intensivo, per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volte a compensare deficit nelle abilità di base (letto-scrittura e impiego dei numeri) rilevate a seguito dei monitoraggi sistematici e consigliate dagli esperti dopo le azioni di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio che la scuola si assegna è 5. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente sviluppata a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha deliberato dei criteri (maschi /femmine, bes, indicazioni scuola di provenienza, possibile inserimento medesima sezione dei fratelli frequentanti) per la formazione delle classi; gli insegnanti delle classi-ponte si incontrano nel mese di giugno e, sulla base di una griglia di rilevazione condivisa, avviene il passaggio delle informazioni. Per i bambini in uscita della scuola dell'infanzia una commissione organizza una serie di attività in collaborazione con la scuola primaria per favorirne una migliore conoscenza. Nella scuola primaria a giugno su indicazioni della scuola dell'infanzia vengono formate le classi prime, suscettibili di poche variazioni dopo un primo breve periodo di lezione e dopo un lavoro di monitoraggio. Nella scuola secondaria la composizione delle classi prime viene affidata a una commissione che opera seguendo i criteri stabiliti. La scuola realizza in tutte le classi, attraverso percorsi strutturati, attività di orientamento volte alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e limiti. Tra la fine della classe seconda e l'inizio della terza di scuola secondaria vengono realizzate attività specifiche finalizzate alla scelta del percorso scolastico quali visite alle realtà produttive del territorio in collaborazione con i Maestri del lavoro;incontri con l'AIB (Associazione Industriali Bresciani) rivolti anche alle famiglie per la presentazione del panorama lavorativo e diverse opportunità;incontri con docenti e studenti delle scuole superiori del territorio;visite alle scuole del territorio;organizzazione del Campus "BresciaOrienta" nel quale è previsto un incontro tra i presidi delle realtà scolastiche del territorio e le famiglie e la possibilità, attraverso l'allestimento di stand, di conoscere in modo diretto l'offerta scolastica di Brescia e provincia. La scuola fa parte di una rete territoriale di scopo che regolarmente organizza e monitora le attività svolte, le tendenze e i flussi studenteschi. La scuola monitora quanti hanno seguito il consiglio orientativo e l'esito scolastico dopo il primo anno di scuola: è emerso ad oggi che chi lo ha seguito ha percentuali di successo elevate. La scuola ha organizzato un percorso orientativo sulle attitudini personali in collaborazione con l'amministrazione comunale, ed uno breve per le classi seconde organizzato dalla</p>	<p>Difficoltà di conciliare le attività di continuità con l'attività didattica per poca comprensione della loro rilevanza. Il percorso di continuità tra primaria e secondaria si limita ad una giornata di visita e attività con gli alunni della secondaria. L'organizzazione oraria dei primi giorni di scuola, al fine di favorire concrete azioni di monitoraggio deve essere formalizzata e diventare prassi . Va implementato il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria e dal primo al secondo ciclo . Difficoltà per mancanza di fondi a organizzare attività con esperti esterni per progetti e/o percorsi specifici con test attitudinali e iniziative che possano aiutare maggiormente nella scelta consapevole del percorso di studi successivo. Difficoltà da parte di alcune famiglie nella condivisione dei consigli orientativi elaborati dal Consiglio di classe.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio che la scuola si assegna è 5. Le attività di continuità presentano, nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado, un livello di strutturazione buono. Le attività di orientamento nel passaggio dal primo al secondo grado di istruzione, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio secondario di secondo grado, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono condivise all'interno della comunità scolastica e presenti nel Ptof nell'atto di indirizzo. La comunità scolastica condivide la missione di istituto, indirizzando le proprie energie verso ciò che è stato individuato come prioritario. Viene sviluppata durante l'anno la concertazione con l'ente locale per la definizione delle priorità con il territorio. L'ente locale è sempre reso partecipe della missione dell'istituto. Vengono realizzate molteplici attività per contrastare la dispersione scolastica, per favorire la crescita nel rispetto delle regole della società civile, per sviluppare una coscienza sociale. Nella scuola secondaria esiste una organizzazione per dipartimenti che consente una pianificazione. Il monitoraggio è anche intermedio e valuta l'efficacia del processo e del percorso. Il monitoraggio finale si basa sugli esiti di conseguimento dell'obiettivo con l'utilizzo di questionari rivolti sia alle famiglie sia agli studenti sia agli insegnanti. E' presente il riconoscimento di un ruolo strategico di alcune figure nella scuola, con divisione dei compiti chiara tra i docenti, con attribuzione di incarichi specifici e responsabilità. Le spese per i progetti sono concentrate sulle tematiche prioritarie individuate dalla scuola e rispondono in modo coerente a quanto previsto nel Ptof. L'allocazione delle risorse è coerente con il PTOF e i tre progetti prioritari sono relativi all'ambito della prevenzione del disagio; del potenziamento delle lingue straniere e delle attività nell'ambito delle tecnologie informatiche.</p>	<p>Migliorato il coinvolgimento da parte del Collegio dei docenti. Va ulteriormente migliorato il coinvolgimento della componente genitore nei monitoraggi. Va implementato in particolare il coinvolgimento delle famiglie non solo nel monitoraggio, ma anche nella condivisione. Nella scuola primaria la necessità di garantire la copertura delle assenze degli insegnanti si riflette negativamente sulla progettualità. Il Consiglio di Istituto si è mostrato propositivo in merito alle decisioni circa la ripartizione dei fondi di bilancio ed ha manifestato attenzione sulla scelta dei progetti onerosi di didattica. E' presente la frammentazione delle spese.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione che la scuola si assegna è 6. Nel Ptof sono state definite in modo preciso missione e priorità. E' presente una significativa condivisione con le famiglie, pur da incrementare, attraverso momenti strutturati di informazione. ed un impianto di monitoraggi delle azioni, come pure con l'ente locale con il quale è proficua e costante la collaborazione nell'individuazione e realizzazione della missione della scuola. Sono stati realizzati strumenti di monitoraggio delle attività e dei progetti, diversificandoli in funzione dei destinatari. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente; le spese definite nel programma annuale sono coerenti con le scelte declinate nel Ptof.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza formazione specifica sia su problematiche connesse con la didattica e la gestione della classe. Molti docenti hanno partecipato alla formazione organizzata dall'ambito 6 con ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa. La qualità delle iniziative è elevata, con interventi di docenti interni con competenze specifiche. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative degli insegnanti per l'assegnazione degli incarichi (autopresentazione con curriculum e progetto per la candidatura a funzione strumentale; curriculum per la gestione delle iniziative di formazione ai colleghi; pregressa positiva esperienza per i collaboratori del dirigente).La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro per disciplina o commissioni con tema specifico (es. continuità, PNSD) I gruppi/commissioni di regola redigono verbale delle riunioni con lo stato di avanzamento dei lavori e producono materiale utile alla scuola.. Il materiale viene condiviso tra i docenti mediante l'utilizzo del sito web dell'istituto, lo scambio di e-mail, l'utilizzo di piattaforme quali google drive per la condivisione e l'aggiornamento dei lavori.</p>	<p>La scuola non raccoglie sistematicamente le esigenze formative del personale ATA, anche se ha operato con maggiore attenzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione che la scuola si assegna è 5. La scuola organizza momenti di formazione collegiale che coinvolgono tutti i docenti, tenendo conto dei bisogni di formazione emersi in sede di collegio dei docenti o evidenziati dal dirigente. Le proposte formative, sia interne alla scuola sia organizzate a livello di ambito territoriale, sono buone e realizzate con esperti particolarmente qualificati e con docenti fortemente motivati. Gli incarichi ai docenti sono assegnati tenendo conto dell'esperienza maturata e delle competenze specifiche possedute. I gruppi di lavoro (commissioni e staff di dirigenza, dipartimenti) producono lavori e materiali di buona qualità che vengono poi utilizzati seguendone le indicazioni di lavoro favorendo omogeneità nell'impostazione della didattica e nella realizzazione della missione della scuola.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha accordi di rete con Enti (Comune, altre scuole) e con associazioni del territorio. Le finalità sono quelle di attivare collaborazioni per promuovere progetti principalmente a favore degli studenti ma anche per i genitori in alcuni ambiti. La scuola partecipa nelle strutture di governo territoriale con tavoli tecnici in vari ambiti riguardanti l'istruzione, la progettualità e i servizi. La collaborazione con soggetti esterni è arricchimento per il PTOF in quanto offre la possibilità di attuare interventi sulle classi con collegamenti con la programmazione curricolare. Le famiglie sono coinvolte per il tramite dei rappresentanti negli organi collegiali e dei comitati genitori. I comitati collaborano per la realizzazione di interventi formativi contribuendo economicamente alla realizzazione degli stessi. La scuola realizza alcuni progetti rivolti ai genitori all'interno di progettualità condivise. I genitori sono coinvolti nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza il registro elettronico per la primaria e la secondaria .</p>	<p>I progetti non possono essere sempre riproposti con regolarità per difficoltà di accesso ai fondi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio che la scuola si assegna è 5. La scuola partecipa a reti con Enti, Associazioni e scuole, coinvolge i genitori nella definizione degli atti più rilevanti per la scuola e li coinvolge anche nella partecipazione alle iniziative raccogliendone idee e suggerimenti; la scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio. La comunicazione attraverso registro elettronico deve comunque essere sempre migliorata per favorire un più concreto coinvolgimento delle famiglie nel percorso didattico-educativo degli studenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

1) Realizzare piu' equilibrio, con trend verso le fasce alte, nella distribuzione della valutazione degli studenti al termine della secondaria . Realizzare maggiore equilibrio anche nelle classi precedenti sia di primaria che di secondaria.

Traguardo

1) Migliorare del 2% competenze matematiche nella secondaria; acquisire 30% italiano A2 per gli studenti stranieri e inglese B1 per il 10% studenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare in modo più sistematico strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

Priorità

2) Applicazione delle rubriche di valutazione

Traguardo

2) Conseguimento uniformità di valutazione, utilizzando anche didattica per competenze

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione del curricolo verticale di istituto

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguimento del lavoro di strutturazione prove comune sia alla primaria che alla secondaria e formalizzazione dei criteri comuni di valutazione delle stesse

3. Inclusione e differenziazione

implementazione di uso di metodologie didattiche e strategie innovative e inclusive

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

1) Sviluppare la didattica per competenze

Traguardo

1) Realizzare una corrispondenza oggettiva della certificazione delle competenze acquisite con i livelli degli EQF

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione del curriculum verticale di istituto

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere pratiche didattiche coinvolgenti e innovative (CLIL, percorsi con madrelingua, teatro in lingua...) e progetti di potenziamento linguistico e matematico.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

4. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo dei compiti autentici come pratica didattica al fine di favorire anche l'apprendimento multidisciplinare

Priorità

2) Applicazione di rubriche comuni di valutazione del comportamento e applicazione delle rubriche di valutazione delle competenze in vista della certificazione.

Traguardo

2) Favorire la crescita di cittadini corretti, attivi, consapevoli e competenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Applicazione del curriculum verticale di istituto

2. Ambiente di apprendimento

Prosecuzione di momenti condivisi di cittadinanza agita da parte degli studenti